

# La vita assassina

(Anna una madre che si annullata sia nel matrimonio che nellessere genitore)

## 1

### La vita assassina

Adattamento dal Radiodramma di Melania Mazzucco

Per molti, il teatro la dimora dove si creano sogni. O attori,  
spacciatori di droghe! Nelle vostre case oscurate, gli uomini comuni si  
trasformano in re, e compiono  
eroiche imprese senza correre rischi. Rapiti, o sopraffatti dalla compassione,  
se ne stanno a sedere felici, distratti, dimentichi delle fatiche d'ogni giorno.  
Fuggiaschi.

...Naturalmente, se entrasse qualcuno con le orecchie ancor piene del ruggito  
della città

e con la mente ancor lucida, riconoscerebbe a fatica

lì, sul palcoscenico, il mondo che ha appena lasciato.

E lasciando la vostra casa, riconoscerebbe a fatica

il mondo - non più un re, ma solo un uomo come tanti -

e sarebbe difficile per lui ritrovarsi a casa propria nella vita reale.

(Bertolt Brecht 1930)

"La vita assassina" nasce come dramma radiofonico, senza tridimensionalità, per  
ascoltatori e non spettatori, eppure evocatrice potente di emozioni atroci o  
commoventi o dolorose.

Ecco l'idea di aggiungere: lo spazio il corpo i luoghi, di rendere visibili le  
maschere dei protagonisti e presenti le loro azioni. Forse per capire, o meglio,

cercare di capire il dramma di vite tolte,

riacciuffate, riperse che si inseguono e si sfuggono senza sosta. Incontri attesi e violenti di generazioni di idee di coscienze provate, di miti spettri.

Fiamma conosce alla noia se stessa per la lunga prigionia ma non la figlia, conosce lo spettro di chi ha ucciso ma non la figlia, riconosce l'arreso compagno di guerra ma non la figlia, ormai dispersa nel vuoto della vita.

E c'è chi ha atteso nell'ombra il giorno l'ora il secondo per togliere a chi aveva preso: senza perché, senza pietà.

Il treno scorre di fronte, con i suoi finestrini illuminati, muovendo l'aria sorpresa. ribelle.

(Anna una madre che si annullata sia nel matrimonio che nellessere genitore)

BUIO SIPARIO BUIO RADIO ACCESA TRASMETTE  
RADIOGRAMMA

LUCE

Anna ascolta il radiogramma mentre rammenda seduta in poltrona.

Il radiogramma :

Cosa hai fatto ieri?

Perché? Ti interessano gli affari miei?

No, era solo per cominciare un discorso

Non dobbiamo parlare per forza

Dobbiamo dirci tutto, tante cose Stella

Cazzo, che forza! Che pretese! Sedici anni che non ti fai sentire, almeno una telefonata la potevi fare, dico una! Se eri morta era meglio!

Entra la figlia (Silvia)

S: Ciao

A: Dove sei stata? Cosa hai fatto ieri?

S: Cosa?

(Anna abbassa la radio)

A: Dove sei stata? Cosa hai fatto ieri?

S: Perch?

A: .. era solo per cominciare un discorso

S: Mamma, non dobbiamo parlare per forza

A: Dovremmo dirci tutto Silvia

S: (Tra i denti) Cazzo, che forza! Che pretese! Se proprio volevi bastava una telefonata, cos avresti saputo che ero viva

A: Siete tutte uguali!

S: (Stupita) Tutte? Tutte chi?

A: Tu, Stella, tutte

S: Ho capito! La radio! (Silenzio Silvia si avvicina alla radio e la spegne) Non hai altro di meglio da fare che farti condizionare da quelle trasmissioni del cazzo!

A: Io mi farei condizionare?.e tu? Parli dei condizionamenti degli altri, credi di essere libera nelle scelte guardati, guarda come ti vesti..e copriti, almeno davanti a me.

S: A me, va bene cos! (Si avvia verso la radio)

A: Mi disturba!Pensi che sia vecchia, tu non puoi capireCosa sai di me? Per voi una madre non esiste, non ha passato, non ha futuro serve solo nel presente

S: (Ad alta voce parlando verso l'armadio) Tu invece credi di conoscermi solo per avermi cambiato i pannolini? Perch hai fatto la varicella con me? Per questo credi di conoscermi? Vivere nella stessa casa non vuol dire conoscersi! Smettila dimmaginarti ci che non sono, spegni il tuo sogno e liberami da questa gabbia!

A: Gabbia? E questo che pensi? Ma quale gabbia? Io mi sono impegnata con tutte le mie forze per darti la libert di crescere (Prende coscienza del suo annullamento) proprio per questo io. io mi sono chiusa in una gabbia da dove non riesco ad usciree di meadesso, non resta pi niente.

S: (Si innervosisce e urla) Smettila cazzo!

(Anna si mette le mani sul volto e piange, Silvia prende la borsa dal tavolo ed esce)

BUIO

**2**

FIAMMA E JESSICA SUL PALCO

LUCE

(Fiamma in attesa sul marciapiede, Stella si avvicina, Fiamma vorrebbe abbracciarla ma, Stella si tiene a distanza, c molto imbarazzo i vuoti sono importanti)

**St:** Ciao, sei Fiamma vero?

**F:** Si. Ciao

**St:** Scusa lora, ieri ho fatto tardi.

**F:** Non fa niente

**St:** (Si sforza di trovare le parole) Non mi sono svegliata

**F:** Fa lo stesso, non ti preoccupare. Sono contenta che tu sia

venuta.

**St:** E tanto che aspetti?

**F:** Non ci ho fatto caso, mi sono distratta a guardarmi attorno

**St:** Glielo avevo detto a Giovanni che le dieci era troppo presto, di domenica poi l'unico giorno della settimana che posso dormire.

**F:** Scusami ma io potevo venire solo oggi

(Silenzio, Fiamma vorrebbe abbracciarla, prenderla sottobraccio, per mano ma, non osa. Si guardano, Fiamma sognante. Stella sorride)

Parlando contemporaneamente

**F:** Come sei cambiata **St:** Cosa facciamo adesso?

## Ridono imbarazzate

**St:** Pensa che non sapevo come riconoscerti ma, Giovanni m'ha detto che ti avrei riconosciuta subito.

**F:** Ah sì? E da cosa?

**St:** Bho! Non mi ricordo che cazzo m'ha detto. Non ti immaginavo cos, poi tu visti insomma, volevo dire

**F:** Nemmeno io ti immaginavo cos.

**St:** (Sorpresa) No? E come?

**F:** Non saprei. (Con tono nostalgico) Sull'ultima foto che m'hanno mandato, avevi undici anni. Eri al mare credo. Hai un berretto e il costume da bagno. E tutta sfuocata, non si vede bene.

(A Stella interessa poco)

**St:** Cosa facciamo?

**F:** Ci sediamo da qualche parte?

**St:** Dove?

**F:** Dove vuoi per me lo stesso, fai strada tu, io non mi regolo bene ne con il tempo ne con le strade e poi, la citt cambiata, gli autobus hanno cambiato i percorsi, addirittura il colorei negozi non sono pi gli stessi tutto diversohanno aperto anche la metropolitana!

**St:** Ma selavranno aperta cinquantanni fa!

**F:** Cosa dici! Sedici anni faquando me ne sono andata, non cera.

**St:** E adesso dove stai?

**F:** Vicino a Catanzaro.

**St:** Io ci sono stata in Calabria. Cio, al mare in campeggio, ero a Capo Rizzuto. E bello, lo conosci?

**F:** No, non sono mai andata al marelaggi.

**F:** (Coglie la riflessione di Stella) Tutunon ti ricordi proprio di me?

**St:** No

**F:** Niente?

**St:** No, niente

**F:** Non eri cos piccola

**St:** Tho detto che non mi ricordo cazzo, te lho detto o no?

**F:** (Con tono nostalgico) Io s sai? Avevi un vestito a quadretti bianco e rosso. Un ciuffo sulla testa.Avevi gi messo tutti i denti. Eri cos carina(Pausa) Sei molto carina anche adesso sai?

**St:** Cazzo fai, mi lecchi il culo?

**F:** Io ti avrei tenuta ma, tu non volevi starci con me

**St:** Ti credo bene

**F:** Non volevi neanche stare con Giovanni

**St:** (Infastidita, sbuffando) Ma chi l'aveva mai visto!  
(Interrompendo il discorso) Sediamoci dai, tanto non fa freddo, c'è il sole, mi sa che oggi ci sarà una bella giornata. (Fiamma sorride) Sarebbe ora, piove da due settimane.

**A:** Cosa hai fatto ieri?

**St:** Perché?

**A:** .. era solo per cominciare un discorso

**St:** Non dobbiamo parlare per forza

**A:** Dovremmo dirci tutto, tante cose

**St:** Cazzo, che forza! Che pretese! Sedici anni che non ti fai sentire, almeno una telefonata la potevi fare, dico una! (Tra i denti) Se eri morta era meglio! Al cimitero avrei potuto venire a trovarti

**F:** Una telefonata? E cosa avrei potuto dirti con una telefonata di cinque minuti?

**St:** Oggi invece sei venuta, brava, ti ringrazio, proprio oggi che il compleanno di Ester. Io alla festa ci vado, gli amici li posso vedere solo nel fine settimana e adesso arrivi tu (Silenzio) Io non ci volevo mica venire sai? Ma che cazzo vuole questa? Dopo sedici anni. Telefoni, disponi, arrivi e io dovrei fare la brava bambina? Bhe, ho fatto tutto, sono venuta, mi hai visto, adesso diciamo quattro stronzate e stop tanto, un po' tardi per cambiare le cose, ti pare?

**F:** Ho pensato così tanto a oggi, al nostro incontro me lo

sono immaginatomi ero illusa

**St:** e invece sta andando tutto di merda

**F:** Me lo sono immaginato tante volte. Non avevo tante persone con cui parlare, anzi forse non ne avevo proprio nessuna. Parlavo con te, senza vederti, senza che tu potessi sentirmi ma, adesso che sei qui davvero, voglio spiegarti, dirti tutto, senza sapere da che parte cominciare

**St:** Ecco, non cominciare proprio, cos ti levi il pensiero, dovrebbe venirti facile no?

**F:** Perch non vuoi ascoltarmi?

**St:** Perch?Te lo dico chiaro, a me non mi frega un cazzo di niente di te e delle tue spiegazioni. Hai fatto i tuoi comodi, mhai mollato, va bene, ognuno libero di fare quello che vuole. Liberissimo. E adesso? Adesso non sei pi mia madre! Luisa mia madre. E lei che mi ha cambiato i pannolini, che si beccata la varicella con me, lei che va a parlare coi professori, che mi ascolta, che mi consolaa volte bastano anche cinque minuti sai? E brava lei, le voglio bene. Abitiamo insieme, non viene una volta ogni sedici anni a spiegarmi i suoi perch. Si interessa di me punto e basta, mi vuole bene. E tu cosa sai di me? Dai, raccontami qualcosa che non so!Ti racconto io qualcosa di te. Ti presenti dopo sedici anni, e pretendiprendi e basta.

**F:** Mi hanno sempre rifiutato i permessi. Cera sempre qualcosa che non andava. Mancava il timbro. Davano parere negativo. Non ci speravo pi. Ieri non m parso vero

**St:** Oh, poverina, mi commuovo, guarda, mi vengono le lacrimucce

(Silenzio)

**F:** Mi dicevano, ci vuole pazienza. Lho avuta. Non ho chiesto niente a nessuno, ne piet ne comprensione, non chiedo niente. Ho solo voluto vedere mia figlia una volta, ti sembra troppo?

**St:** Non mi sembra niente.

(Si alza, fa due passi, poi dimprovviso)

**F:** Porti sempre minigonne cos corte?

**St:** Quando ne ho voglia

**F:** Quanti buchi ti sei fatta allorecchio?

**St:** Che palle non sai contare? Non vedi che sono cinque? E adesso ne faccio uno al naso, solo che ho un po di paura (Ride) Perch non ti piacciono?

**F:** Se piacciono a te! Se ti senti bene come la pettinatura, te la devi sentire. Tu ne hai una un po strana

**St:** Bhe, tutti mi dicono che sto bene, che sembro unattrice

**F:** Quando sei nata, non ne avevi di capelli, avevi una testa rosa e morbida

**St:** Sai che bellezza

**F:** No, non eri per niente bella. Tutta grinzosa, violacea, urlante. Non sapevo nemmeno come prenderti in braccio. Avevo paura di schiacciarti, mi sentivo piena di responsabilit

**St:** E Giovanni?

**F:** Giovanni non cera (Pausa) Ceravamo gi lasciati

(Pausa )Ti piace leggere?

**St:** No, mi fa cagare

**F:** Quante parolacce, parli sempre cos?

**St:** Bhoperch?

(Silenzio)

**F:** Ce lhai un ragazzo?

**St:** Ce lavevo. Lho piantato. Mi faceva le corna

**F:** Il tuo primo ragazzo?

**St:** Guarda che ho diciotto anni

**F:** e quanti ne hai avuti?

**St:** Bho, non li ho mica contatidieci, dodici

**F:** Perma in che senso

**St:** (Ride) Vuoi sapere se sono vergine? No! Sei contenta adesso? (Pausa) Non mi piace la gente che gira intorno alle cose (Pausa) Eh allora? Non

parli pi?

**F:** Bhelo immaginavo

**St:** Ma dai, che ho esagerato. Me ne sar fatti setteotto al massimo.

**F:** Ne parli in un modo! Come se non avessero importanza

**St:** Perch ne ha? Una va a una festa, si rompe, incontra un altro che si rompe anche lui, e insieme si ammazza il tempo

**F:** Ammazzare il tempo?

**St:** Non ce lho laidiesse, stai tranquilla

**F :** Non intendevo quello

**St:** Ah, vuoi sapere se(Saccente) La pillola fa venire il cancro, la spirale le infezioni e poiproprio tu parli?

**F:** Sei unincosciente e anche stupida. E una cosa seria, sei cosi superficiale.

**St:** E tu come hai fatto senza scopare in questi anni? Sei diventata lesbica?

**F:** (Arrabbiata) Smettila!ti prendo a sberle

**St:** (Per niente intimorita)A me piacciono i ragazzi pi grandi. Quelli della mia et finiscono in due minuti. Nemmeno te ne accorgi. Mi piacciono con gli occhi chiari, come Jean Claude van Damme.

**F:** (Acida) E il tuo idolo!

**St:** No, figurati che bello!

**F:** C una cosa che ti piacerebbe fare nella vita?

**St:** Cosa fai, prenderti cura della tua bambina? Ti preoccupi del mio futuro mammina?

**F:** Sai che non posso prendermi cura ne di te, ne del tuo avvenire

**St:** E allora che cazzo me lo chiedi a fare?

**F:** Per conoscertimi sarebbe piaciuto viverti accanto, se ti avessi educata io, non saresti certo cos

**St:** Cos come? Io ci sto bene cos, e vorrei non fare niente nella vita. Come te

**F:** Cosa dici?

**St:** Magari mi sposo uno col portafoglio farcito, magari vinco la lotteria, magari un gratta e vinci da un milione

**F:** Ci sar qualcosa che ti piace!

**St:** Ah, si, la televisione. Mi piacerebbe andare alla televisione

**F:** A fare che cosa?

**St:** Bho, Qualunque cosa. Anche il pubblico magari

**F:** Ma non un mestiere

**St:** E invece si. Conosco uno che fa trasmissioni da tre anni. Ha conosciuto un sacco di gente famosa.

**F:** E allora? Cosha quella gente di speciale!

**St:** (Incerta) E famosa

**F:** (Infastidita cambia discorso) E a scuola come vai?

**St:** (Sbotta) Ma che cazzo vuoi? Mi stai facendo l'interrogatorio? Guarda che la carcerata sei tu, mica io!

(Silenzio) Scusa. Non volevo dirlo. M scappato.

**F:** Non importa

**St:** (Cambia tono) Quanto tempo ti fermi?

**F:** Ho solo trentasei ore

**St:** (Impercettibilmente sollevata) Quindi parti domani mattina?

**F:** (Colpita) Si, me ne vado. Non avere paura. Me ne vado

**St:** E quando esci di galera?

**F:** Cosa vuoi dire?

**St:** Voglio dire quando uscirai definitivamente

**F:** Sul mio fascicolo, alla fine, in fondo alla pagina, dove c il timbro c scritto: Fine pena, MAI

BUIO

3

LUCE

Fiamma e Paolo lungo la ferrovia

**F:** (Con una certa aggressivit) Non sei cambiato per niente

**P:** (Sorridente) E un complimento o un rimprovero?

**F:** Fai tu

**P:** Detto da te senzaltro un rimprovero. (Pausa) Cosa ne dici di ricominciare daccapo. Questo inizio andato male. Non sembra neanche vero. Io arrivo tu mi vedi da lontano mi riconosci

**F:** Ci credo. Porti sempre questi maglioni a collo alto che fanno tristezza e i pantaloni di velluto poi Sei l'unico al mondo, credo, che li porta ancora.

**P:** salutiamoci in un altro modo. Ciao Fiamma. (Pausa, si avvicina a lei) Cos non posso neanche darti un bacio?

**F:** (Amara e ironica) Sono sedici anni che un uomo non mi bacia sulle guance, capirai che sono diventata timida. I contatti fisici mi danno fastidio

**P:** (Imbarazzato) Scusa non ci avevo pensato

**F:** (Scherzando) Ciao Paolo non sei cambiato per niente

**P:** (Serio) Tu sì invece, mio dio sei un'altra

**F:** Trovi?

**P:** Sì, sei stai bene, sul serio, per davvero. Stai benissimo. Ti stanno bene i capelli lunghi

**F:** (Con un certo pudore e quasi si direbbe ingenuità) Davvero? Lo pensi davvero?

**P:** (Imbarazzato) Certo, sei così femminile

**F:** (Con un certo pudore e quasi si direbbe ingenuità) Grazie

**P:** Non un complimento questo vestito non ti ho mai visto vestita così prima queste cose non le guardavi nemmeno

**F:** (Ansiosa) Non ti piace?

**P:** (Sempre più imbarazzato e confuso) Sì, sì, anzi no, cioè stai benissimo e anche le scarpe rosse

**F:** (Modesta) Una frivolezza

**P:** Non se non sembri

**F:** (Ostile) Un ergastolana?

**P:** No, non intendevo

**F:** (Ostile) Le ergastolane non hanno nessun aspetto. Anzi, la prima cosa che impari che dopo la

condanna di avere qualunque aspetto. E come non avere più un corpo. Qualcuna ingrassa, altre si sfaldano, come se le fosse esploso qualcosa dentro.

(Silenzio)

**P:** (A disagio) Non stiamo qui, vieni, facciamo due passi lungo la ferrovia. È un posto tranquillo, ci sono i marciapiedi per passeggiare

**F:** Non molto romantico

**P:** Perché? Io, ci vengo sempre. Mi piace guardare i treni che passano. La sera poi, i finestrini sono tutti illuminati. Si vede la vita degli altri per un attimo

**F:** Non mi inviti a casa tua?

**P:** Con il sole, godiamoci un po', prendiamo un po' di casa mia piccolissima un divano, il tavolo e non ci muove più, non il massimo, la finestra della camera affaccia sul muro del palazzo di fronte alto dodici piani. Per sette mesi l'anno non ci spunta neanche il sole, non ce la fa.

**F:** (Dura) Sarà sempre meglio di una cella multipla a quattro letti con il cesso in comune e relativo spiraglio, che per avere un attimo di timit devi coprirlo con un pezzo di carta.

**P:** (Mortificato) Beh, no, cinon mi lamento, anzi, ringraziando il cielo

**F:** Chi che mi ha risposto al telefono?

**P:** Antonella (Silenzio) Mi odi ?

**F:** Se ti dico di sì, cambia qualcosa?

**P:** .volevo scriverti, spiegarti le mie scelte, dirti il perché ma, poi non sapevo come, non ho trovato le parole

(Silenzio)

**F:** Chi Antonella, tua moglie?

**P:** Volevo solo rifarmi una vita, volevo vivere

**F:** L'ultima volta che ti ho visto stato in quella aula di tribunale, mi sono vergognata di essere la tua donna. Ancora adesso non so come ho fatto a mettermi con te. Non hai mai avuto spina dorsale.

Come i molluschi hai presente? Saggrappano allo scoglio e nemmeno la mareggiata li strappa via di lì. (Pausa) Hanno fatto bene a metterti in un'altra gabbia. Da solo. Tu erisei un animale di un'altra specie.

**P:** No, non vero, ho fatto di tutto per sensibilizzare l'opinione pubblica ma ancora oggi un argomento che disturba. E ancora presto per una amnistia.

(Silenzio)

**F:** (Emozionata) L'ultima volta che ho visto questa città stato quando mi hanno portato via con il cellulare. Era un riquadro minuscolo non vedevo quasi niente mi ricordo l'insegna di un bar Gran caffè si chiamava la fermata dell'autobus fermata a richiesta c'era scritto i piccioni i lampioni che si accendevano. Pensavo che non l'avrei vista più, la mia città. Mi sono messa a piangere, sai? Tanto ero sola. Il poliziotto ha voltato la testa. Non poteva vedermi nessuno.

**P:** (Colpito, in tono frivolo) E invece sei tornata, hai visto? Dai, dimmi come stai

**F:** Come vuoi che stia

**P:** (Concitato per impedirle di parlare) Te l'hanno già data la semilibertà? Sì o no? Bhe vedrai che tra non molto te la daranno ormai l'hanno data quasi a tutti. Scatta automaticamente sai?

Certo che lo sai, Dopo quanti anni? Lavori no? Questo tenuto in considerazione. Molti amici adesso sono in una cooperativa dell'Arci, ci ho lavorato anch'io all'inizio. Lavorano per gli anziani, per i minori in difficoltà, anche per i tossici, malati di Aids. Stanno bene, sono contenti di essere utili a qualcuno. Fare del bene giusto.

**F:** Cosa fai, mi prendi in giro?

**P:** No, vero

**F:** Io non la voglio la semilibertà, non voglio niente

**P:** (Tentando di imporsi) Non giocare a fare la dura con

me

**F:** (Sinfuria) Giocare! Giocare! Io non ho giocato Paolo!  
Tu hai giocato! Tu sei quello che ha fatto un  
analisi critica di quell'esperienza, ammettendone il  
fallimento. Scusate, ho sbagliato, non mi pento ma  
ho sbagliato, chiedo scusa Comodo no? Per me non  
stato un gioco. Mai!

**P:** Sei sempre la solita!

**F:** (Continua come se lui non avesse parlato) Io non  
voglio reinserirmi nella società. Non me ne importa  
niente. Cosa credi? di essere il primo che mi fa  
questo discorso? Mio padre ha cercato di farmi  
uscire, ha mosso tutte le sue pedine, lui, in quel  
modo poteva ma, io non l'ho neanche voluto  
vedere. S'è giocata la carriera sai? per me, doveva  
diventare presidente del consiglio  
d'amministrazione e invece ha dovuto farsi da  
parte. E io ne sono stata contenta, la mia ombra  
l'ha perseguitato. Ecco cosa penso della tua società.  
È morto sapendo che la figlia restava dentro, mio  
padre. Ha una figlia assassina, mio padre!

**P:** (Stanco) Il passato passato, la vita oggi. È  
importante ricominciare, e io l'ho fatto. Lavoro per  
una ditta di computer, sono tre anni Faccio il  
rappresentante a domicilio e poi li installo.  
Contatto le aziende, vado, incontro tante  
persone Alla fine sono riuscito a dare un senso alla  
mia laurea in ingegneria, in qualche modo

**F:** Ti sei fatto recuperare dal sistema

**P:** Eh bastaparle, solo parole vuote senza rumore, anzi  
suonano false, come quelle campane malriuscite

(Silenzio)

**F:** Sai una cosa? Tutte le volte che mi sono comportata  
in maniera, come dire, morale sono stata molto  
peggio di quando mi sono comportata in modo  
immorale. Quando uno agisce contro l'ambiente  
che lo circonda, contro le regole, contro tutti,

deve metterci tutte le sue forze, tutta la sua convinzione, tutta la passione, tutto stessomentre quando fa solo ci che devesi comporta come quando, che so, paga le tasse. Il male richiede fantasia, passione, entusiasmo, mentre il bene chiede solo banalit e meschinit di affetti. (Silenzio) Ci pensi mai?

**P:** A cosa?

**F:** A quel giorno

**P:** Quale?

**F:** (Tesa) Quel giorno, Paolo!

**P:** No,no,nomai

**F:** Io si invece (Pausa) Ci penso sempre, sono seimilaottocento giorni che ci penso (Pausa)

Il semaforo rosso durava quaranta secondi. Avevamo fatto la scheda, ti ricordi? Il giallo quindici. Il verde trentadue. Sapevamo tutto di lui. Sapevo pi di lui di quanto ho mai saputo di teo di me stessa. Aveva un caneun bassotto, no? Kant si chiamava Kant. Un uomo che chiama il cane in questo modo, avr avuto unalta opinione dei cani o della morale? (Pausa) Portava un vestito di vigogna a righine bordeaux. Un vestito cos antiquato. E quella cartella di cuoio, cos fuori moda. Era un uomo fuori modanon doveva voltarsi. (Pausa) Doveva attraversare col verde. Dodici passie poi svoltare langolo e scendere quella rampa del garage. L la moglie non poteva vederlo. Non lavrebbe visto nessuno per almeno mezzora (Pausa) Ho capito perch si voltato, sai? Aveva dimenticato i guanti. Non usciva mai senza. Voleva tornare a prenderlifaceva freddo(Pausa) Mi ha guardato negli occhi, non ha capito, aveva il sole in faccia. Mi ha visto, mi ha guardato le mani, ha visto loggetto nero, magari solo il riflessoe non ha capito. Mi guardava senza paurasolo con sorpresabambam. (Pausa) ore per nascere e un minuto per morire(Silenzio) Allinizio no, mai, da qualche anno per lo sogno sempre. Non un incubo, no, mi fa piacere e mi

dispiace quando non viene. E vivo, nel sogno. Non mi rimprovera, non mi accusa zitto, non mi dice niente, per non ha paura di me, non ha mai avuto paura di me. E come se fosse il compagno della mia vita, c'è un'intimità tra di noi, che non puoi neanche immaginare. Un legame indissolubile, unico. Forse nemmeno per la sua famiglia vivo come lo per me

**P:** (Mesto) Perch mi dici queste cose? Perch mi tratti così? Per questo sei venuta?

**F:** (Cambia tono) Voglio scappare, non ci torno lì! Sono venuta per questo. Chissà quando mi capita un'altra occasione come questa.

**P:** Ma cosa ti viene in mente?

**F:** Ti stupisci?

**P:** E una follia, ti giochi tutto

**F:** Mi sono giocata tutto tanti anni fa. Voglio strappare un po' di futuro

**P:** Non farlo, non chiederle di farlo

**F:** Certo, cosa ne sai tu di sedici anni di galera? Di tre anni di isolamento? Senza tempo, senza spazio. Solo quando mi trasferiscono da un carcere all'altro, capisco che sono passati tre anni (Con la voce alterata) solo quando mi guardo allo specchio vedo qualche capello bianco questo il mio futuro che ne sai tu? Tu hai chiesto scusa ai lavori in una ditta di computer, hai letto migliaia di libri, ho passeggiato migliaia di volte nello stesso cortile, ho persino gioito quando venuta la neve perché era una cosa diversa (Le si incrina la voce)

**P:** (Urla) Ti daranno la semilibertà, Cristo! E una cazzata!

**F:** (Urla anche lei) Una cazzata! Fra sei mesi avrò quarant'anni. Ho vissuto quasi metà della mia vita lì dentro. E una cazzata? Ti sembra una cazzata?

**P:** (Melenso) Le idee muoiono come le persone. Quelle sbagliate e quelle giuste. In questi sedici anni ho visto intere legioni di idee andare in rovina. Le

miequelle degli altri

**F:** Una volta pontificavi sulle rivoluzioni, dicevi che si consolidano nella sconfitta e si pervertono con i successiBhe, avevi ragione, anche alle persone succede la stessa cosa. Io sono molto pi forte di te. Sono sempre stata dalla parte sbagliata e ci resto.

**P:** (Urla) Smettila! Sono sedici anni che non dormo la notte! Lasciami in pace!

**F:** Sei sempre in contatto con quelli di Parigi?

**P:** Macch Parigi. Ma quale contatto, non sono in contatto con nessuno, te lho detto che ho chiusochiuso hai capito? E un secolo che non sento nessuno, non voglio rischiare, ho chiuso, non mettermi nei guai.

**F:** Sto solo chiedendoti di aiutarmi ad andarmene. Qualche numero di telefono.

Qualche indirizzo. Un po di danaro. Nemmeno questo farestiper me?

**P:** (Lamentoso) Vuoi rovinarmi? Sto cercando di rifarmi una vitaSei tornata per distruggermi? Vuoi punirmi? Perch?

**F:** (Pausa) E la tua donna Antonella?

**P:** Si

**F:** Te la sei sposata?

**P:** Si

**F:** Bravo

**P:** Ha venticinque annilho conosciuta in cooperativa meravigliosa, dolce, puraAbbiamo un bimbo, ha undici mesiSi chiama Olmosai Fiamma, solo il giorno in cui sono riuscito a dare la vita ad una persona, ioho ritrovato la pace

**F:** (Aspra) e cos sia. Stai tranquillo, te lascio la tua pace, non mi vedrai pi. Far da sola, come ho sempre fatto. Me ne andr a Parigi senza il tuo aiuto. Grazie tanto, sapevo di poter contare su di te (Beffarda) Ho sempre potuto contare su di te

(Se ne va)

**P:** (La segue) Non farloggiurami che non lo faraiNon ti rovinare un'altra volta il peggio passato, ti daranno la semilibert, sei ancora giovane, hai tanti anni davanti anche tu

**F:** Certo, certo. Ho fatto tardi, mi aspettano

**P:** (Triste) Io non ho più incontrato una donna come te ti ho sempre ammirato e ancora

**F:** Lascia perdere, non fare il sentimentale, non sei capaceI buoni sentimenti mi fanno orrore

**P:** Non sono buoni sentimenti, sono sentimenti. Volevo una vita anche qualunqueNon sono forte come te. Non mi disprezzare

**F:** sei diventato come gli altri

**P:** Era quello che volevo.

**F:** La vita uccide sai ho sbagliato io a cercarti

**P:** Voglio cancellare il passato, voglio essere una persona migliore

**F:** Scusami se ti ho fatto venire qui. Tornate a casa, io vado

**P:** Sè se ti serve qualcosa qualcosa di utile che posso fare per te

**F:** E strano sai? Non ce l'ho con te

**P:** Volevo venire a trovarti, giuro, volevo ma, poi pensavo che tu non mi avresti voluto incontrare. Non saresti mai venuta in parlatorio per me (Silenzio) Cosa avresti fatto se fossi venuto?

**F:** (Amara) Ne sarei stata felice

**P:** non ho capito niente

**F:** Pensa che prima, quando hai cercato di baciarmi e ti ho detto quelle cose, scherzavo. Ero molto emozionata invece tremavo sai? Quante volte ho immaginato di baciarti in questi sedici anni che stupida vero? Era un pensiero automaticopi forte di me non riuscivo a controllarloEro così sola (Lui le prende le spalle) ma cosa fai? Lascia non toccarmi

**P:** Scusa, non so

**F:** Non voglio la tua piet! (Pausa) Quando uno sta dentro vive in un mondo tutto suo come i pazzi. Si illude, si costruisce una realtà che lo faccia sopravvivere, immagina, idealizza. Fra noi finita, finita tanti anni fa. Ciao Paolo

**P:** (Mormora) Fiamma

(Fiamma esce di scena Paolo resta solo)

BUIO

**4**

**LUCE** (Stella - Aldo- poi Fiamma) All'aperto, vicino ad una discoteca da cui giunge, debole, la musica dei Nirvana. Stella e Aldo entrando verso il centro della scena, bevono, qualche passo di danza

**A:** No, ti sbagli, la canzone dice: smells like teen spirit, teen come teen ager pio meno come dicesse odore di spirito adolescenziale

**St:** (Stupita) Ma dai, la conosci anche tu?

**A:** Certo, chi non la conosce

**St:** Ti piacciono i Nirvana?

**A:** Certo!

**St:** Ma dai, cavolo, a vederti così tutto vestito chi lavrebbe mai detto (Pausa) E magari conosci anche i testi a memoria? Perché ci sono un sacco di cose che non ho capito cosa vogliono dire

**A:** (Ride) No, non li conosco tutti a memoria ma, conosco bene l'inglese. Se vuoi posso aiutarti lo stesso

**St:** Beato te. Io con l'inglese ci litigo. Per i testi li ho imparati. Dice delle cose che volevo dire anch'io, per non sono capace, senti: I hate myself and I want to die era proprio un genio Kurt. Ci sei stato al primo concerto che ha fatto in Italia?

**A:** (Ci pensa un attimo) Ah sì, certo!

**St:** (Rapita) E sei venuto anche a quello del novantaquattro?

**A:** Ero proprio sotto il palco!

**St:** Davvero? (Ride) Ma allora sei l'uomo della mia vita

**A:** Può essere, prima per dovrei dirti il tuo nome

**St:** Stella! E tu?

**A:** Aldo

**St:** Aldo. Che nome serio, mi mette in soggezione. Ma quanti anni hai?

**A:** Questa sì una domanda importante

**St:** No, era solo per farmi un'idea

**A:** Qualcuno più di te

Silenzio

**St:** Ma di che colore ce li hai gli occhi?

**A:** Azzurri

**St:** Cazzate lo posso dire? Sono stupendi. Veramente

**A:** (Con galanteria un po' forzata) Anche i tuoi sono molto belli!

**St:** (Scettica) Davvero?

**A:** (Con galanteria un po' forzata) Sì, sei molto carina! Sei la ragazza più carina che ho incontrato

**St:** Mi prendi in giro?

**A:** Ti sembra?

**St:** Beh, che non me l'ha mai detto nessuno. A parte i parenti ma, quelli te lo dicono per forza! (Silenzio)  
Scusate mi guardi così imbarazzato

**A:** Non riesco a farne a meno, mi piaci proprio tanto

**St:** (Goffamente) Anche tu mi piaci

Silenzio

**A:** Senti, non che questo posto sia il massimo della vita. Ti va se usciamo un po'?

**St:** Sì

Silenzio, Aldo e Stella si alzano

**A:** Facciamo un giro?

**St:** (Sorpresa) Un giro dove?

**A:** Dove vuoi, ho la macchina!

**St:** Che macchina?

**A:** Una Mercedes. Col tetto apribile. Prendiamo un po' di vento se ti piace

**St:** (Ingenuamente) Davvero? Non ci sono mai salita su una Mercedes

**A:** (Ride) Allora andiamo!

**St:** Devi avere un pacco di soldi!

**A:** (Vago) Quelli che bastano. Allora? andiamo?

**St:** (Tentata) No, sentiche sfigaho un appuntamento

**A:** Qui?

**St:** Si!

**St:** (Sempre pi tentata) Ma come faccio?

**A:** Ce ne andiamo e basta poi gli racconti una storia, gli uomini capiscono

**St:** Non un uomo, una donna.

**A:** Meglio ancorale donne capiscono di pi!

**St:** Non cos facile

**A:** (Insinuante) Ti porto a cena in un posto che conosco io. Scommetto che non ci sei mai stata!

**St:** (Dispiaciuta) Non possoE venuta mia madre a trovarmi

**A:** E allora? Sei grandicella per aver bisogno della mamma

**St:** (Si giustifica) Non la vedo mainon vive quiviveda unaltra parte

**A:** Conosco un ristorante sul lagoIl molo, ci sei mai stata? Si mangia benissimo (Un po acido) Daimi deludimon mi sembravi una ragazzina attaccata alle gonne della mamma. Pensavo di piacertipensavo che ti sarebbe piaciuto stare un po sola con me

**St:** Cazzo, mi piaci, te lho dettoper non ti fare unidea sbagliata. E giovane mia madrenon come le altre rompicoglioni

**A:** (Con un moto di fastidio) Ah, davvero?

**St:** (Con una sfumatura di spavalda vanteria) Pensa che ha ammazzato uno!

**A:** (Con sforzo) Addirittura!

**St:** Bam.Bam. Gli ha sparato in testa. Come al cinema. Lha stecchito

**A:** Te lha raccontato lei?

**St:** No. Guarda che vero, ho sentito mio padre che lo raccontava alla moglie. Ci vuol coraggio ad ammazzare uno in quel modo, no?

**A:** Non lo so. Non ho mai ammazzato nessuno (Scherza con sforzo) Non ancora, almeno

**St:** Senti, facciamo cos. Non gli posso fare il bidonesono gi venuta a ballare e le avevo detto che stavo con leimagari ci facciamo un giro insieme, poi la riportiamo a casa e ce ne andiamo in giro da soli noi due. Cos intanto ci conosciamo meglio

**A:** Ma comemi deludi. Io e te ci conosciamo da una vita! Da sempresolo che non ci eravamo mai incontrati

**St:** (Confusa) Mamma mia, che belle cose che dici!

**F:** Stella?

**St:** Ciao Fiamma (A Aldo) E lei arrivata in anticipo (Pausa) Fiamma, ti presento Aldo. Un mio amico

**F:** (Freddamente) Ciao

**A:** (Con falsa cortesia) Molto piacere, Fiamma

**St:** Caspita, la baci sempre la mano alle donne?

**A:** Non a tutte. Solo a quelle che se lo meritano

**St:** Stavamo andando a cenain un ristorante figoche conosce lui

**F:** Chi?

**St:** Io e lui

**F:** Come sarebbe?

**St:** Eh si, vero, non te l'avevo detto che mero gi messa d'accordomi sono dimenticatase per vuoi venire anche tu (A Aldo) Pu venire no?

**A:** (Seccato) Se vuole (Silenzio) Mentre voi decidete, vado a prendere la macchina, vi aspetto dentro. (Esce)

**F:** Chi questo qui?

**St:** Un mio amico, te l'ho detto

**F:** Un tuo amico? Figurati! Non mi sembra il genereavr un vestito da un milionee come minimo avr

trentenni

**St:** (Si sforza di essere convincente) Un amico di trentenni

**F:** Dove l'hai trovato?

**St:** Si può sapere cosa vuoi?

**F:** Non mi piace non mi piace proprio

**St:** Oh, se non ti sta bene, vaffanculo

**F:** Non mi va che esci col primo che capita

**St:** Sapessi quante cose non vanno a me poi, non farmi la predica

**F:** Vieni, andiamocene prima che torni (Silenzio) Lo vedi un'altra volta. Io non torno più, avrai tutto il tempo

**St:** E se poi cambia idea e non mi telefona? No, no troppo bello, io non voglio perderlo

**F:** Mamma, non mi aspettavo delle grandi feste, ma fai almeno finta di voler stare una serata con te

**A:** (Rientrando) Allora? Deciso?

**St:** E la macchina?

**A:** Ho pensato che si può cenare qui, al ristorante sulla terrazza

**St:** A me va bene

**A:** (Evasivo rivolto a Fiamma) E a te? Posso darti del tu vero? Volevo anche farti i complimenti, Stella una ragazza deliziosa

**St:** Deliziosa! Parli come un libro

**F:** (Sconcertata) Grazie, ma temo che non sia merito mio

**St:** Allora andiamo! (tirando Aldo per un braccio) Ma poi mi ci porti a fare un giro vero? Mi piacerebbe che mi vedesse Giovanni, in giro su una Mercedes lui e quei cessi di macchine che vende pure cabriolet, come quella che aveva Kurt

**F:** (Costernata) Stella

Si siedono al tavolo

**St:** (Allegramente) Guarda Fiamma, gli aerei! Che ficata, proprio sopra la testa

**A:** C laeroporto qua dietro. I voli internazionali. Quelle  
luciguarda, la pista di atterraggio

**St:** No, quello non sta atterrando, sale, cazzo appena  
partito

**F:** Chiss dove sta andando

**A:** E un jumbo, un 747andr lontano. Forse in Americao  
magari in Australia

**St:** Ti piace laereo? Io non lho mai preso Deve essere  
una ficata

**A:** Hai ragione, bellissimo. Una sensazione incredibile.  
Sei pi in alto delle nuvole, vicino al sole, sembra  
diQuando ero piccolo, credevo che al di sopra  
delle nuvole ci fosse il paradiso e invece non c  
nientesolo altre nuvole. Non c niente!

**F:** (Assorta) Dio, mi piacerebbe essere su quellaereo,  
seduta accanto al finestrino, con la cintura di  
sicurezzaa diecimila metri da tutto questo

**St:** Ma cosa dici mamma? Dove vuoi andare?

**A:** Cosa ordiniamo?

**St:** Tu cosa dici? Io non ci capisco niente, mi prenderei  
tutto. Che fico stare qua!

**A:** Prendiprendete quello che volete, siete mie ospiti

**F:** Grazie, non c bisogno. Almeno oggi a Stella offro io

**A:** Io prendo fettuccine con scampetti eno,no, gamberi  
con mela verde e rucola. Fiamma ti consiglio  
tagliolini con pesce spada e melanzane e spigola  
filettata e cotta con crosta di pane. Sono squisiti

**F:** No, di secondo prendo hamburger di verdura. Sono  
vegetariana

**St:** Vegetariana? E perch?

**A:** (Maligno) Forse buddista. I buddisti dicono che non  
bisogna uccidere creature viventi

**St:** (Sottovoce) Stai zitto, cazzo! Sei scemo? Cos  
capisce che te lho detto

**F:** (Acida) Non credo nella reincarnazione. Ci che  
finisce non ritorna

**A:** No, non ritorna

Lungo silenzio

**F:** Ci venivo sempre con tuo padre all'aeroporto. Tanti anni fa. Non avevamo una lira. Mangiavamo in una bettola con le sedie di paglia, non c'era il menu il cameriere portava la matita dietro all'orecchio. C'era nobbe tu sei troppo piccola, non puoi averle mai viste, davanti alla porta c'erano delle strisce di plastica verde che dovevi scostare per entrare. Mi sa che non esistono più. Tante cose che pensavo di vederle non le ho viste più. Le cabine del telefono erano gialle. C'erano i gettoni per telefonare valevano cinquanta lire vendevano i ghiaccioli avvolti in una carta trasparente le persone forse non cambiano ma, i luoghi sì le cose qualunque sono cambiate forse questo il passare del tempo

**A:** E cambiato il mondo, non vero?

**F:** (Con un nodo in gola) Mio sembra ieri

**St:** (Imbarazzata) Ehm per me ordina ravioli di pesce con pesto leggero e spigola all'acqua pazza. Vado a lavarmi le mani e a restaurare un po'. (Ride con un certo disagio) E da stamattina che sono in giro (Esce)

**F:** Ci siamo già visti?

**A:** Non credo proprio

**F:** Ho l'impressione di sì

**A:** Ti sbagli. Mi ricorderei di una donna come te.

**F:** Non sei un amico di Stella, vero?

**A:** Cosa te lo fa pensare?

**F:** Non sembri il tipo che si accompagna con una ragazzina come lei per giunta

**A:** La sottovaluti. E' una ragazza piena di risorse. E' intelligente e carina

**F:** E' mia figlia

**A:** Appunto

Silenzio

**F:** Cosa vuoi da lei?

**A:** Scusa?

**F:** Lo so perch ti interessi a lei, e non mi piace  
(Silenzio) Ioho una certa esperienza della gente.  
La capisco, la gente che vuole qualcosa. Non so  
perch ma, so che non sei sincero

**A:** (A disagio) Ti sbagli

**F:** Non fare del male a mia figlia

**A:** Sei sposata?

**F:** Ti interessa?

**A:** Non vuoi rispondere?

**F:** No, non sono sposata. Non mi piacciono i matrimoni

**A:** Non hai nessuno scommetto?

**F:** Sono affari miei

**A:** Non dovrei dirtelo, masei bellissima. Se ti avessi  
incontrata prima, sarei uscito con te

**F:** (Confusa e spiazzata) Cosa dici?

**A:** Avremmo potuto passeggiare e poi con la macchina  
andare a cenare in un ristorante che conosco. Sul  
mare. Di notte ha un colore stupendoneronero  
come il petrolio. Ti avrei baciata tutta la notte

**F:** Smettila!

**A:** Tu, mi avresti respinto?

**F:** No. Penso di no. Non ti avrei respinto

Silenzio

**St:** (Rientra e li vede)Cazzo fate?

**F+A:** Cosa?

**St:** Vi ho visto, non sono mica cieca

**F:** Quanto sei stupida. Mi stava facendo vedere una  
cosa sul menu

**A:** (Perfettamente a proprio agio a Stella) Bevi un po di  
vino?

**St:** Si, grazie

**A:** Al nostro incontro

Brindisi

**F:** Scusate

**St:** Cosa c? Dove vai?

**F:** Non mi sento bene

**St:** Coshai?

**F:** Mi gira la testa. Ho bisogno di muovermi un po. Vado a fare due passi. Cenate pure. Io non riuscirei a mangiare. Non preoccupatevi eh? Divertitevi!

Silenzio

**A:** Cosa l preso?

**St:** Sar gelosa (Amarognola, scherza, ma non troppo)  
Ho visto come ti guardavati voleva scopare

**A:** Ma smettila

**St:** (Feroce) Sono sedici anni che non scopa. Si scoperebbe anche un sasso

**A:** Non parlare cos, tua madre

**St:** E la verit

**A:** (Serio, quasi paterno) Non devi sempre dire la verit.  
Qualche volta, tienila per te

**St:** E bella eh? Hai visto che classe? Vedessi da che famiglia viene! Parlano tutti con la patata in bocca  
(Pausa) Ti pauc eh? Scommetto che proprio il tuo tipo

**A:** Assolutamente no

**St:** (Triste, sul punto di mettersi a piangere) Invece s, lho capito subito. Non riuscivi nemmeno a guardarla in facciache stronzoero cos contenta

**A:** (Sorpreso) Cosa fai piangi?

**St:** (Con la voce di chi sta per scoppiare in singhiozzi)  
M venuto un nervoso (Silenzio poi con voce tremula) Era una serata cos giustaera meraviglioso

**A:** Vuoi un fazzoletto?

**St:** Si grazieNon ce lho maiil fazzolettonon mi serveoggi stata una giornata (Silenzio) M colato il rimmel?

**A:** Un po, vieni qua che ti asciugo (Pausa) Vuoi andare via?

**St:** Uhm,Uhm

**A:** Andiamo allora!

**St:** Cos? Non ci hanno ancora portato i grissini

**A:** Cos, si. Pago il vino e ce ne andiamo

**St:** Senza mangiare?

**A:** (Malizioso) Meglio, siamo pi leggeri

**St:** E lei?

**A:** Quando torna e non ci trova, capir. E intelligente.

Capir che volevamo stare soli

**St:** Dici sul serio?

**A:** Certo!

(Escono, camminano verso una panchina al centro del

palco, si baciano dietro la panchina due luci, si

illuminano piano, come due fari di unauto)

**St:** Sei stupendo, cazzoveramente stupendo!

**St:** Aldo?Ti sei innamorato?

**A:** Shhh, zitta

(Siedono)

**St:** Un bacio, ancora un bacio, lultimo

(Si baciano)

**St:** E tutto buio, ho paura

**A:** Ci sono io

**St:** Mi fa paura lo stesso e poi fa freddo

**A:** Tieni, mettiti il mio giaccone

**St:** Hai visto che bello? Quante stelle!

**A:** Vedi quella? E la Libra. La costellazione della  
giustizia

**St:** Sai un sacco di cose

**A:** Non molte, anzi, troppo poche

**St:** Sai una cosa? Mi sa che mi sto innamorando di te

**A:** Non dire sciocchezze

**St:** (Delusa) Come sciocchezze?Non ci vediamo pi?

**A:** No, penso di no

**St:** Non ti piaccio? Ho detto qualcosa di male? Pensavi  
che fossi

**A:** No

**St:** Hai un'altra?

**A:** No, non per questo

**St:** Perch hai la pistola?

**A:** (Colto alla sprovvista) Che pistola?

**St:** Lho vista prima. Te lho detto che non sono mica cieca. Ce lhai nella fondina, dietro la schiena, come i poliziotti

**A:** Ci lavoro non ci credi?

**St:** Figurati, a me non interessa, che prima mi ero spaventato non mi baciavi, non facevamo niente era tutto buio, io e te soli ho pensato ecco, un maniaco (Pausa) Poi per, quando mi hai baciata, baci bene sai? e dopo, quando abbiamo, l'ero sicura che non potessi essere un maniaco. Non m'era mai capitato cos

**A:** E scarica, la vuoi provare?

**St:** (Eccitata) S

**A:** Guarda, questi sono i proiettili. Qua carichi. Qua premi. Spara cos. Attenta. Bisogna maneggiarla con cura

**St:** Dove devo premere?

**A:** Qui. Aspetta, punta la cos

**St:** Alla tempia, ma sei matto? Mi cago sotto Fare come De Niro in quel film lhai visto?

**A:** Il cacciatore? Lo conosco a memoria

**St:** Quella scena pazzesca, io chiudo sempre gli occhi

**A:** chiudili, allora

**St:** No, ho paura

**A:** (E un ordine) Chiudi gli occhi!

**St:** Cos? (Ride)

**A:** No, ferma!

Sparo

Il Requiem di Mozart a bassissimo volume BUIO la musica non si interrompe

LUCE (Laura e Fiamma in casa di Giovanni)

**L:** Hai voglia di qualcosa? Ti preparo un caff?

**F:** No, ti ringrazio, sono gi troppo nervosa (Pausa) Stella sparita con un tipo che non mi piaceva, ha detto che era un suo amico ma aveva uno sguardo strano

**L:** Ma figurati, oggi sembrano tutti un po' strani

**F:** Era strano, te lo giuro era strano

**L:** Scusa se te lo dico ma forse non sei più abituata. Alla gente dico

**F:** (Angosciata) Forse hai ragione, non lo so, ho come un presentimento. Ho paura

**L:** Vuoi chiamare la polizia?

**F:** No, figurati proprio la polizia (Silenzio, poi per stemperare la tensione) A voi come va? Bene immagino avete una bella casa grande, tranquilla

**L:** Insomma il casello dell'autostrada la mattina c'è un bel po' di traffico. Abbiamo dovuto mettere i doppi vetri. Sono mesi che protestiamo in comune perché ci metta i lampioni insomma, non proprio il massimo e se pensi che per comprarla ci siamo riempiti di debiti e oltre a questo scusa, mi sono lasciata andare ma, siamo proprio in un periodo che non ti dico. Anche la casa andava male, malissimo (Pausa) Non si vende una macchina, e con due figli, mi capisci lo non lavoro. È dura, veramente dura

**F:** Certo, immagino

**L:** Io volevo chiedere a tua madre se magari, se può darci una mano

**F:** Credo non ci siano problemi. Vi aiuterò senz'altro

**L:** Ma Giovanni non vuole. Ha la testa dura, dice che piuttosto

**G:** (Da fuori) Cosa fai, pensi che non abbia sentito?

Cazzo vuoi che le interessi a quella.

Guarda che meglio che te ne vai!

**F:** (Rivolgendosi all'esterno) Bastava che mi dicessi di non venire ma ricordati che sono qui perché qui ci abita mia figlia!

**G:** guarda che anche a Stella, di te non importa nulla

**F:** Lo so, l'ho capito, in tutti questi anni non mi ha mai scritto

**L:** Io ci ho provato qualche volta a dirglielo ma ho detto

guarda che tua madre. Ma lei non voleva. E rimasta impressionata dal periodo in cui era con te in carcere. Se lo sogna ancora.

**F:** (Sorpresa) Davvero?

**L:** Me lo ha detto tante volte, si ricorda che c'erano tante donne brutte che la prendevano in braccio

**F:** No, voglio sapere e poi, non erano brutte. Le volevano tutte bene

**L:** Si ricorda ancora le sbarre alle finestre? Io non le ho mai detto che hai ucciso un uomo

**F:** Ti ringrazio, ti ringrazio

**G:** (Dalle quinte) Basta, basta!

**L:** (Grida) Basta? Solo quello sai dire, abbi la forza di dirle che tu qui non la volevi, che hai gridato come un pazzo quando hai saputo che aveva dato il nostro indirizzo alla polizia, parla, spiegaglielo. (Si calma. A Fiamma) Anch'io non sono stata contenta, sai ma, ho pensato che per questa volta per in futuro, ecco noi, siamo brava gente, abbiamo i nostri guai, pensa che tutto quello che fai, alla fine anche noi, anche Stella cerca di capirci

Scusami. (Esce)

(Entra Stella, si avvicina a Fiamma, uno schiaffo)

**St:** Ma sei scema? (Un altro schiaffo-Stella furiosa)  
Cazzo, non ti permettere, cazzo vuoi stronza?

Non ti permettere! Ma chi sei? Sparisci! La vita mia e faccio quello che voglio! Chiaro?

**F:** Siediti. (Stella si siede) ti stavo aspettando. Ero in pensiero per te, stupida

**St:** Mi dispiace anche per prima

**F:** E andata così, l'importante che sei qui

**St:** Magari domani stiamo un po' insieme. A che ora parte il tuo treno?

**F:** Alle nove

**St:** Cazzo, così presto. Adesso sono le tre passate  
(Silenzio)

**F:** Allora? Ti piace proprio questo Aldo

**St:** Non lo vedo pi

**F:** (Sorpresa) Come mai?

**St:** Non me ne frega niente di lui. Non me ne mai fregato niente di nessuno. Ecco perch!

**F:** Anche a meho sempre pensato che le idee venissero prima delle persone. Le amavo le mie ideepi di tutto

**St:** E adesso? (Silenzio) Laltro giorno a scuola c stata una lezione di quellecio, di solito a scuola mi rompo a morte. (Sbadiglia) Scusa, mi venuto sonnoera una lezione proprio figa, sullorigine delluniverso. Pare ci sia stata unesplosione no? Dai, non ridere lo racconto come me lo ricordo

**F:** Non rido, vai avanti

**St:** Non che vado bene a scuola, anzi faccio schifo, mhanno bocciato due voltein classe sono la pi grande, pensa che quello di matematica mi da del lei (Ride) Non ci vado tutti i giorni a scuolaadesso mi firmo anche le giustifiche. A me non me ne frega niente della tecnica del turismo. Io li odio i turisti! (Pausa) ma scusami, cosa ti stavo dicendo? Ah si, del big bang. Insomma, dieci miliardi di anni fa non cera niente. Buio. Nero. Cera solo un puntino caldissimo. E da li che cominciato tutto, e pare che si ripeter, giusto? Cio luniverso finir per sempre, zac, buio, fine. Poi per si former un altro puntino caldissimo e esploder di nuovo, e ricomincer tutto daccapo, ci sar un altro universo, nuovo, e cos per sempre fino alla fine dei secoli (Silenzio) E vero che ti hanno dato lergastolo perch hai ammazzato un uomo?

**F:** Si

**St:** E chi era?

**F:** Non importanteera un uomo

**St:** (Involontariamente affascinata) Per, pazzescocome nei film

**F:** No, non come nei film

**St:** Perch lhai fatto?

**F:** Credevo fosse giusto

**St:** E non era giusto? Cio, ti sei pentita?

**F:** sainon so (Sorridendo) Quanto tempo ho per rispondere?

**St:** (Ride) Bhe, fino alla partenza del treno

**F:** (Dopo una pausa) No, non era giustoma il mio delitto tutto quello che mi resta

BUIO

(La vedova e Aldo che entra in casa, musica)

**V:** (Concitata) Dove sei stato? E tutto il giorno che ti cerco! Hai staccato il cellulare, al lavoro non ceri

**A:** Ciao mamma, sei ancora alzata?

**V:** Non riesco a dormire. Finch non finisce questa giornata, no. Ma poi lhai letto il giornale, stamattina?

**A:** (Distratto) Si, lho letto

**V:** Io non me ne ero neanche accorta. Mha chiamato lo zia FaustoDue righe, un articoletto che nemmeno si vedeE libera! Quellassassina libera. Non posso crederci

**A:** Non libera. E solo un permesso

**V:** Scommetto che andata in televisione a raccontare quanto dura la vitache passato tanto tempo e ci vuole una riconciliazione nazionale

**A:** Non credo che lo abbia fatto, un argomento che non interessa pi nessuno. Se ne parlato anche troppo

**V:** Tutti vogliono solo dimenticare ma, io no. Io non dimentico

**A:** (Con dolcezza) Nemmeno io dimentico. Lo sai. Non posso. Non penso ad altro da quel giorno

**V:** (Preoccupata) Coshai fatto Aldino? Sei bianco come un cencio. Ti senti male?

**A:** No, male no ma neppure bene. Vado a letto. Con una bella dormita, passa tutto

**V:** Oggi sono andata al cimitero a trovare tuo padre. Volevo che venissi con mema non ti ho trovato.

Oggi devessere stato un giorno terribile, per lui. E  
come se lavessero ucciso di nuovo

**A:** Mi spiaceci andr appena posso

**V:** Gli ho comprato dei fiori anche da parte tua. Delle  
rose rosse. Le pi rosse che ho trovato. Pi rosse del  
sangue. (Pausa quasi con rancore) Mi avevi detto  
che avresti fatto limpossibile per tenerla dentro

**A:** Lho fatto. Ma questo non potevo impedirlo. E solo un  
permesso di trentasei ore. La legge cos. E noi, la  
rispettiamo la legge

**V:** La legge sottoterra e il criminale in libert. Bella  
giustizia abbiamo avuto

**A:** Sono stanco, ho bisogno di dormire, adesso

**V:** Non giusto

**A:** Tante cose non sono giuste, mamma (Brusco)  
Buonanotte, cerca di riposare

**V:** Dove sei stato? Ti ho cercato dappertutto. In ufficio  
mi hanno detto che ti eri preso una domenica di  
riposoTi volevo vicino, oggi. Avevo bisogno di  
averti vicino!

**A:** Scusa mamma, mi dispiace, avevo un impegno

**V:** (Con astio) Un impegno pi importante di tuo padre?

**A:** Non c nulla al mondo pi importante di mio padre,  
mamma (Pausa) Ma perch non ho capito?  
Perchmamma

**V:** (Commosa) Non potevi, non potevi

**A:** Lui era cos preciso, ordinatoci teneva alle sue  
abitudini, quando usciva dal portone di casa si  
voltava sempre a salutarequella macchinarossa,  
me la ricordo come fosse adesso, s fermata, e io  
non ho capito non ho capitoLei lo seguiva, un  
passo dietroa me non mi segue nessunoio non  
sono importantea viso scoperto, tranquillanon  
potevo immaginareho sentito gli spari, il loro  
rumore caduto subitoallindietro. Lei si chinata su  
di lui, ha puntatoalla nuca, per essere sicuraNon  
le tremava la mano, mammanon le tremava la

mano

(La madre lo bacia)

**V:** (Con la voce rotta) Non ho capito neanche tu eri un  
ragazzino alto costoso padre sarebbe orgoglioso di  
te

**A:** Non lo so. Non credo. Buonanotte (Posa la pistola)

**V:** Aldo, perché ti sei portato la pistola?

**A:** La porto sempre con me

**V:** (Aspra) Perché non c'è anche da noi la pena di morte? Il  
paese più democratico del mondo l'ha ripristinata. La  
legge del taglione. Chi uccide sarà ucciso

(Silenzio)

**A:** Mamma, ho fallito!

**V:** Cosa vuoi dire?

**A:** Proprio questo, avevo una missione e l'ho fallita. Non  
sono stato all'altezza delle mie ambizioni, dei miei  
progetti, delle mie promesse a papà (Piange) Glielo  
avevo giurato glielo avevo giurato

**V:** Forse non erano buone ambizioni, o forse non te ne  
importava abbastanza, cos'è?

**A:** Era carica. Carica capisci? Ce l'aveva qui sulla tempia.  
(Pausa) Non sono stato capace di mozzare la  
mano di chi mi ha colpito. Non so se perché lo  
credo giusto forse, solamente non sono capace

**V:** (Angosciata) Ma cosa hai fatto?

**A:** Niente, non ho fatto niente, anzi qualcosa ho  
fatto glielo ho spostato era così spaventata (Pausa)  
Pensi che un uomo abbia un destino?

**V:** Non lo so. Forse sì

**A:** ma nessun uomo può essere il destino di un altro  
uomo. La mia coscienza mi dice così

**V:** Mi stai dicendo che l'hai perdonata?

**A:** Non so se ne sono capace. Non sono  
abbastanza forse non ho abbastanza fede in Dio,  
nel bene forse non sono all'altezza nemmeno di  
perdonare. (Pausa) Per adesso tutto lontano (Con  
solievo) Mi sento libero, sai? Mi sento come se

fossi nato oggi (Tranquillo, con affetto) Mamma, per favore vai a togliere quel disco. E stata una giornata terribile. Adesso per finita. Andiamo a dormire. Devo alzarmi presto, ho tante cose da fare, domani.

(Stella si sdraia Silenzio Fiamma si prepara, scrive un biglietto, esce Stella dorme- Aumenta la luce, mattino Entra Giovanni e sveglia Stella)

**St:** Che ore sono?

**L:** Le otto e mezzo

**St:** (Urla) Perch non mi hai svegliata?

**L:** (Sornione) Dormivi, ieri era tardi

**St:** (Isterica) E a scuola? Non ci devo andare a scuola?

Ma dov?

**L:** Non lo so, alla stazione penso, doveva prendere il treno

**St:** (Stupita, ancora non riesce a crederci) Cazzo! Non doveva! Non doveva!

**L:** Non doveva cosa? Lasciala dov che meglio per tutti. Se ne andata senza salutare nessuno. Meglio cos. Ha lasciato solo un biglietto per te sul tavolo

**St:** Un biglietto? Dov, dammelo, dammelo subito!

(Silenzio, legge)

**L:** Cosa dice?(Silenzio)

**St:** Tieni, leggi, non un segreto

**L:** Dove vai? (Grida) Dove vai? I libri, non hai preso i libri

**St:** (Allontanandosi verso la porta) Non ci vado a scuola! Vado a salutarla! Vado in stazione, le faccio una sorpresa!

**L:** Ma dove vai, tardi! Parte tra mezzorac traffico, non ce la fai

**L:** (Laura prende il biglietto, legge) Ci vediamo al prossimo big bang cosa vorr dire?

BUIO

LUCE (Fiamma in scena e Paolo fuori scena, rumori di

una stazione, treni)

**F:** Pronto?

**P:** Sì? (Pausa) Pronto?

**F:** Ciao Paolo, sono Fiamma

**P:** (Stupito) Fiamma! Ma dove sei?

**F:** Scusa lora dormivi?

**P:** Alle nove? Ma no figurati stavo uscendo. Ho un sacco  
di appuntamenti Ti sento malissimo

**F:** Sono alla stazione

**P:** Alla stazione?

**F:** Sto aspettando la partenza del treno (Pausa) Volevo  
salutarti. Ieri andato tutto storto. Paolo sono  
contenta per te, veramente

**P:** (Allarmato) Dove stai andando, Fiamma?

**F:** non lo so, non so cosa fare Non so se devo partire, se  
devo restare, non so se sar pi libera la o chiss  
dove, cosa sarei in clandestinit, se mi adatterei,  
non so se sar capace di aspettare il prossimo  
permesso, se tornare in prigione, se fuggire non  
rivedrei pi mia figlia in gamba mia figlia sai? Non  
vorrei perderla di nuovo non so, non so cosa fare

**P:** Parla pi forte, non ho capito niente! Fiamma?  
Fiamma? (Urla) Fiamma? Mi senti? Pronto  
Fiamma! Fiamma! Fiamma!